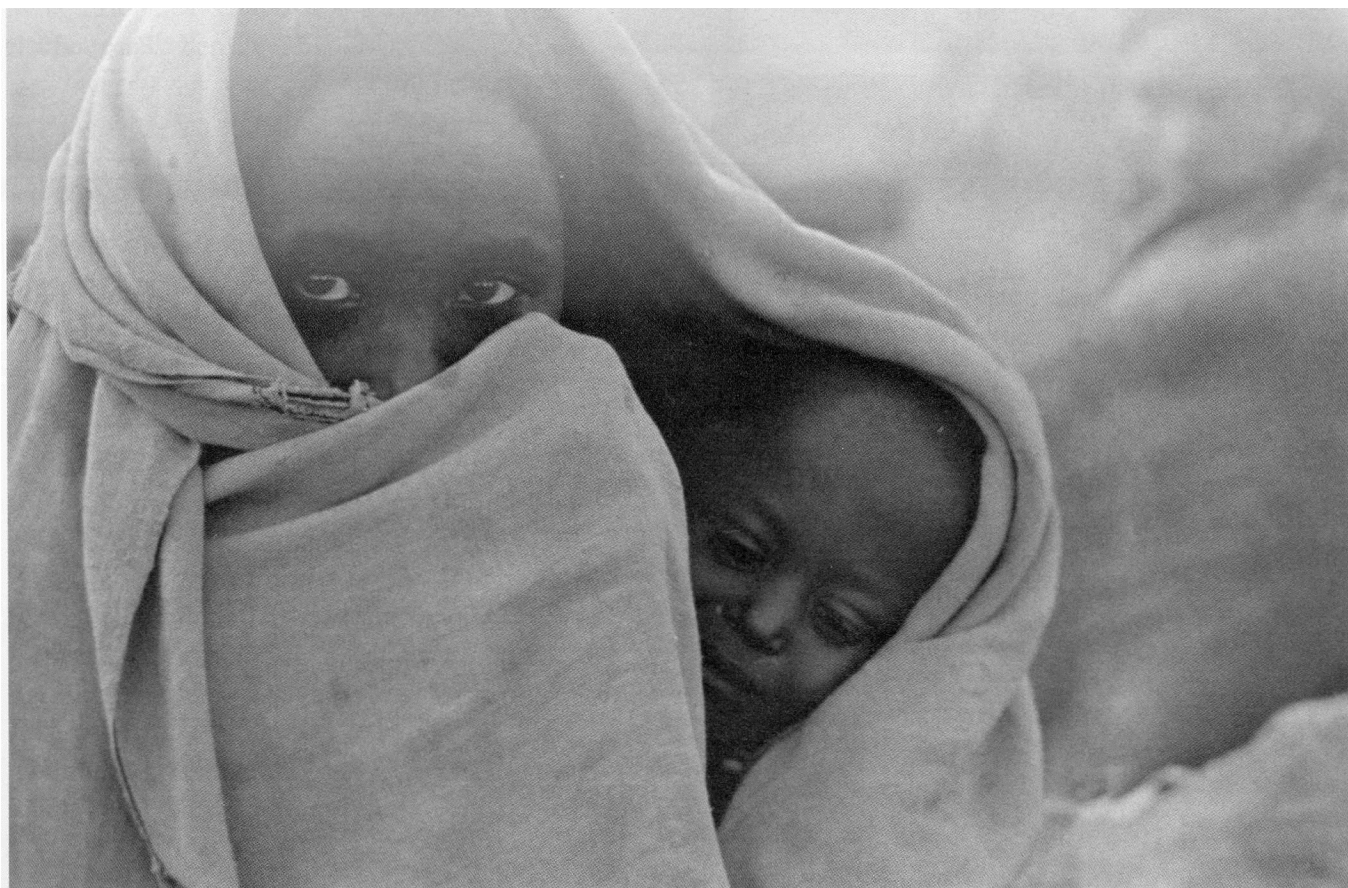


EURO - SOLIDALE: UNO STILE PER ESSERE CHIESA MISSIONARIA

Nell'incontro di lunedì 3 Ottobre 2011 nella preghiera introduttiva abbiamo avuto il piacere di avere fra noi il nuovo parroco don Mario Zanchi con il quale, dopo una breve presentazione della nostra esperienza, è stata messa in evidenza l'identità del Gruppo Euro solidale come ESPRESSIONE MISSIONARIA della comunità Lauretana. Si è poi cercato di verificare se ci sono presenze nel mondo missionario con radici lauretane, ma queste sono solo limitate alla figura di padre Franco Cagnasso (missionario del Pime) attraverso la sorella abitante nel quartiere di Loreto e da suor Mariagrazia Astori recentemente rientrata dall'Africa. Si è poi posto l'accento sulla nostra modalità di lavorare a sostegno di piccoli progetti che di volta in volta vengono individuati in occasione dell'incontro mensile il primo lunedì del mese. In questo modo abbiamo cercato di tenere aperta una FINESTRA SUL MONDO: dall'Africa al Brasile al Perù, da Cuba ai cristiani in Terra Santa e ai Paesi dell'est, dal Bangladesh ad Haiti alla Bolivia. Rispetto a questi progetti non è mancata una particolare attenzione alle proposte del Centro diocesano missionario per coinvolgere i ragazzi del catechismo nei tempi forti della Liturgia: in particolare in Quaresima. Rispetto a questa serie di proposte don Mario ha poi sottolineato l'importanza di essere ESPRESSIONE DELLA Comunità, ed il mandato che ci è stato dato è quello di operare come DIMENSIONE MISSIONARIA A NOME DI TUTTA LA PARROCCHIA. In tale prospettiva, don Mario ha richiamato l'importanza di dare maggiore visibilità come Chiesa, a quello che si fa come Euro solidale, valorizzando lo strumento del BILANCIO della parrocchia, con l'inserimento dei progetti dell'EURO solidale come Voce di Carità Missionaria. Ci sembra importante questa sottolineatura di don Mario perché, oltre a far



diventare la scelta dell'Euro solidale una scelta di tutta la comunità, dovrebbe anche ispirare il modo di gestire le risorse economiche in ogni famiglia. Infatti, se la "forma" è "sostanza" ed una scelta si manifesta anche attraverso le regole che la governano, nelle voci di Bilancio di ogni famiglia cristiana non dovrebbe mancare la Voce Carità che, secondo la tradizione Biblica, consiste nella "decima" ovvero nel destinare il 10% delle risorse economiche al Signore. In fondo, è proprio questo che ha ispirato la nascita dell'Euro solidale, per rilanciare attraverso un euro al mese lo spirito missionario nella nostra parrocchia all'inizio del terzo millennio. Infatti, dopo l'apertura dell'Anno Giubilare e l'invito del Papa Giovanni Paolo II, ai Paesi ricchi di rimettere il debito verso i Paesi più poveri del mondo, siamo stati stimolati ad attivare il Gruppo dell'euro solidale per favorire la diffusione di una cultura solidale come una Finestra aperta sul mondo, affinché con il semplice gesto di un euro maturasse una coscienza capace di cambiare lo stile di vita. In questa direzione ci stimola ancora oggi il mese missionario, non solo come occasione per destinare le offerte che saranno raccolte il 23 Ottobre a favore delle opere missionarie, ma per educarci a vivere la dimensione missionaria secondo lo Spirito Evangelico come Gesù insegna commentando "l'offerta dell'obolo della povera vedova al tempio". In chiusura don Mario ha richiamato l'incontro di martedì 11 ottobre 2011 presso la Comunità Missionaria dei Preti del Sacro Cuore per l'inizio della celebrazioni del 50° di cooperazione missionaria della Chiesa di Bergamo con le Chiese di Bolivia, Costa d'Avorio e Cuba, con le quali anche come euro solidale abbiamo avuto modo di dare la nostra piccola solidarietà. Con questo spirito vogliamo continuare il nostro cammino ritrovandoci il primo lunedì di ogni mese alle ore 17,45 consapevoli che ogni azione caritativa deve essere orientata verso Dio perché, è solo Lui che ci salva e non le opere pur buone che si possono fare.

L'eurosolidale